

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-934 del 24/02/2023
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006, Parte IV, Titolo V. Sito in comune di Bellaria Igea Marina, Via Caduti per la Libertà - Via Alcide De Gasperi. Proponente Azienda U.S.L. della Romagna. Approvazione del Piano di Caratterizzazione
Proposta	n. PDET-AMB-2023-965 del 24/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

D.Lgs. n.152/2006, Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito in comune di Bellaria Igea Marina, Via Caduti per la Libertà/Via Alcide De Gasperi. Proponente Azienda U.S.L. della Romagna. Approvazione del Piano di Caratterizzazione.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge della Regione Emilia-Romagna n.13/2015 e ss.mm.ii., recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative e che stabilisce che le funzioni afferenti alle materie ambientali vengano esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE Emilia-Romagna di cui alla L.R. n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2218 del 21.12.2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006;
- il tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n.14 del 11.01.2016 e revisionato con D.G.R. n.926 del 05.06.2019;

Premesso che:

- l'Azienda U.S.L. della Romagna (C.F./P.IVA 02483810392), avente sede legale in Via De Gasperi n.8, Ravenna, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2023/10070 del 19.01.2023, ha comunicato, in qualità di soggetto non responsabile della potenziale contaminazione delle acque sotterranee, il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nel sito di Via Caduti per la Libertà/Via Alcide De Gasperi in comune di Bellaria Igea Marina, riscontrato a seguito dell'esecuzione di indagini ambientali per il progetto di realizzazione di un nuovo edificio;
- l'Azienda ha corredato la suddetta nota con i moduli A e C compilati (D.G.R. n.2218/2015), con i rapporti di prova e la Relazione tecnica, descrittiva delle indagini ambientali sulle matrici terreno e acque di falda;
- le analisi chimiche sui campioni di terreno prelevati nel metro di profondità non hanno rilevato eccedenze delle CSC rispetto ai valori limite di riferimento (colonna A di Tabella 1, D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta, Allegato 5 al Titolo V) per ciascun analita del set di indagine;
- per le acque sotterranee, tra le sostanze indagate l'unico superamento delle CSC rilevato è relativo al parametro **1,2Dicloropropano** (1,2-DCP composto alifatico clorurato non cancerogeno, valore riscontrato **8,27 µg/l** su un valore limite di 0,15 µg/l). Escludendo il superamento del limite di rilevabilità per il Triclorometano, non si riscontrano altri composti organoalogenati e organici aromatici;

Tenuto conto che:

- il sito è ubicato nel centro della cittadina di Bellaria Igea Marina, ad una quota di 1.2 m slm e dista circa 700 m dalla costa adriatica a nord-est e circa 300 m da un ampio meandro del Torrente Uso a sud-ovest;
- l'area oggetto delle indagini ambientali ha una estensione complessiva corrispondente alle superfici delle Particelle 22, 25, 3454 e 3455 al Foglio 6 del Comune di Bellaria Igea Marina;
- lo scopo delle indagini era di sondare l'area oggetto di intervento per la costruzione del nuovo edificio denominato Casa di Comunità (con i fondi del PNRR), in un'ottica di riutilizzo delle terre da scavo e di verifica dell'inquinamento delle matrici ambientali;
- il sito si sviluppa su un'area classificata negli strumenti di pianificazione territoriale comunali come area destinata ad attrezzature collettive e a verde pubblico;

Dato atto che:

- la AUSL Romagna, in qualità di soggetto interessato diverso dal responsabile della contaminazione, in considerazione di aree di proprietà e comproprietà con il Comune di Bellaria Igea Marina, ha deciso di attivare volontariamente la procedura di bonifica prevista dall'art. 242 e seguenti del D.Lgs. n.152/2006. A tale proposito, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2023/12399 del 24.01.2023, la AUSL Romagna ha presentato il Piano di Caratterizzazione (PdC) del sito in oggetto;
- lo scrivente Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE, con nota n.PG/2023/15797 del 27.01.2023 (SinaDoc n.6497/2023), ha dato avvio al procedimento a far data dal 18.01.2023, ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n.152/2006, richiamando contestualmente l'Art. 244 del medesimo Decreto ai fini degli adempimenti previsti per l'individuazione del responsabile della contaminazione;

Preso atto che:

- le indagini preliminari, eseguite dal Proponente nel sito in oggetto, hanno comportato la realizzazione di n.2 sondaggi a carotaggio (eseguiti in data 12.12.2022), il campionamento e l'analisi di n.2 campioni di suolo per ciascuna delle n.2 verticali di indagine (sondaggi CB1 e CB2), il campionamento e l'analisi di n.1 campione di acqua sotterranea prelevata dall'acquifero superficiale nel piezometro CB1. I sondaggi CB1 e CB2 sono stati spinti rispettivamente alla profondità di 7 m e 2 m dal p.c., con campionamento ed analisi del suolo nel 1° metro dal p.c.;
- la litologia del sottosuolo individua uno strato di limo sabbioso dal p.c. fino a 1 m di profondità, uno strato di sabbia fino a 6 m di profondità, mentre a profondità superiori ai 6 m sono presenti argille limose che confinano l'acquifero superficiale. La soggiacenza del livello di falda è 1,6 m dal p.c. in dicembre 2022;

Considerato che:

- il Piano di Caratterizzazione (PdC) del sito, ad opera del Proponente, è finalizzato alla definizione dello stato ambientale di suolo, sottosuolo e acque sotterranee sottese al sito, per aggiornamento del Modello Concettuale con ricostruzione del modello litologico-idrogeologico, identificazione delle sorgenti di potenziale contaminazione, dei percorsi dei contaminanti e dei bersagli sanitari e ambientali eventualmente esposti, ai fini della successiva elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica e identificazione dei livelli di concentrazione soglia residua di rischio (CSR) accettabili per i bersagli sanitari ed ambientali e verifica della eventuale necessità di interventi di bonifica;
- il PdC si prefigge il campionamento e analisi delle matrici ambientali ai fini della individuazione degli elementi che possono essere causa dei fuochi di contaminazione da 1,2-DCP, con realizzazione di ulteriori sondaggi (CB3, CB4, CB5, CB6, CB7, CB8);
- si prevede che n.7 piezometri capteranno l'acquifero indagato, comprendendo il piezometro CB1, e complessivamente si preleveranno n.7 campioni di acque sotterranee (un campione per ciascun piezometro) in periodo di ricarica della falda;
- la conducibilità idraulica dell'acquifero sarà determinata con n.3 slug test in risalita con letture misurate con trasduttore elettrico (diver) eseguiti su 3 piezometri spazialmente distribuiti nell'area del sito. Per la definizione della classe granulometrica e delle caratteristiche chimico-fisiche (pH, TOC-composti organici totali, residuo 105°C) si preleveranno campioni di insaturo e di acquifero;

- in linea con l'impianto di investigazione si propone, qualora necessario, di procedere con indagini integrative mirate ad una definizione più realistica del Modello concettuale che supporti le scelte tecniche per la successiva elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica;

Richiamati gli esiti della Conferenza di Servizi (CdS convocata con nota di ARPAE prot.n. PG/2023/21135 del 06.02.2023 e successivamente anticipata con nota prot.n. PG/2023/27107 del 14.02.2023, su richiesta dell'Azienda USL della Romagna) svolta in data 17.02.2023 in modalità telematica, ai fini dell'istruttoria finalizzata alla valutazione della documentazione presentata per il Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, che hanno condotto alla decisione dell'approvazione con l'assenso unanime dei componenti presenti in Conferenza (verbale trasmesso agli Enti con nota prot.n. PG/2023/30442 del 20.02.2023) con le dovute prescrizioni;

Considerato che, come anticipato in Conferenza di Servizi, si è evidenziata la necessità, nelle more della predisposizione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, di richiedere integrazioni per il completamento della documentazione presentata dal Proponente con elaborazione di quanto di seguito prescritto:

- resoconto delle attività svolte (sondaggi già realizzati, piezometri installati, ecc.) e cronoprogramma delle attività ancora da svolgere ai fini della Caratterizzazione del sito;
- studio idrogeologico e idrogeochimico della falda locale, corredato dalle sezioni geologiche longitudinali e trasversali sull'areale della contaminazione, con individuazione degli orizzonti saturi interessati dalla contaminazione;
- rappresentazione dell'andamento della falda sottesa dal sito (carta delle isofreatiche), corredato dalle spiegazioni sulle modalità di esecuzione dei rilievi di soggiacenza;
- delimitazione dell'areale della contaminazione, ovvero sua proiezione in superficie rappresentata su carta catastale, con individuazione delle particelle coinvolte;

Ritenuto che si possa procedere, sulla base di quanto sopra esposto e richiamato, all'approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto dalla Azienda USL della Romagna per il sito ubicato in comune di Bellaria Igea Marina, Via Caduti per la Libertà/Via Alcide De Gasperi, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento, fatte salve eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione del D.Lgs. n.152/2006;

Dato atto che il Proponente dovrà provvedere al pagamento dell'importo tariffario calcolato sulla base dell'estensione del sito indicato, secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. n.926/2019 (voce 12.8.5.1 del tariffario);

Viste:

- la D.D.G. n.130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n.140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE;

Richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n.106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con D.D.G. n.126 del 14/12/2021;
- la Determinazione dirigenziale n.DET-2019-876 del 29/10/2019, a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di ARPAE, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022, modificato con Determinazione dirigenziale n.DET-2022-974 del 15/12/2022;
- la D.D.G. n.129/2022 "Direzione Generale. Disposizioni in merito al rinnovo degli incarichi di funzione in Arpa Emilia-Romagna";

Atteso che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

Dato atto che il Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n.241/1990, è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini;

Su proposta del Responsabile del procedimento,

DISPONE

- di approvare il Piano di Caratterizzazione (PdC) proposto dalla Azienda USL della Romagna per il sito ubicato in comune di Bellaria Igea Marina, Via Caduti per la Libertà/Via Alcide De Gasperi, sulla base di quanto riportato nella documentazione tecnica e descrittiva, redatta dal consulente incaricato, nonché di quanto indicato nella riunione della Conferenza di Servizi del 17.02.2023 in merito ai necessari approfondimenti e integrazioni;
- che gli approfondimenti e le indagini per la Caratterizzazione del sito siano finalizzate a contenere la diffusione e la concentrazione della contaminazione nelle acque sotterranee, con particolare necessità di presentare (nei tempi indicati dal Proponente ai fini del rispetto della tempistica del PNRR) la seguente documentazione integrativa:
 - cronoprogramma delle attività che si devono ancora svolgere sul sito fino alla elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica;
 - approfondimento delle indagini riguardanti la stratigrafia, le caratteristiche di permeabilità e la composizione degli strati di terreno posti al di sotto dell'area sulla quale insiste il sito. Le indagini, estese a monte e a valle lungo la direzione del flusso di falda, dovranno consentire, tra l'altro, di ricostruire con maggior grado di dettaglio le caratteristiche idrogeologiche e geochimiche dell'acquifero afferente al sito in oggetto;
 - rappresentazione grafica dell'areale di contaminazione, mettendolo in evidenza in cartografia, con sua descrizione anche ai fini della spiegazione delle condizioni illustrate in Conferenza;
 - presentazione degli ultimi dati relativi ai campionamenti eseguiti sulle acque sotterranee, accennate in Conferenza;
 - revisione della carta dell'andamento della falda, integrando le spiegazioni che riguardano le modalità di esecuzione dei rilievi di soggiacenza;
 - elaborazione delle sezioni geologiche longitudinali e trasversali sull'areale di contaminazione, collegandole con le argomentazioni sull'individuazione di tale area e sull'esclusione di una sua maggiore estensione;
 - verifica documentata della presenza in aree limitrofe di pozzi per la captazione di acqua ad uso aziendale, dettagliando, in particolare, in merito alla finestratura dei pozzi, e verificando, se possibile, che la falda superficiale non sia eventualmente venuta a contatto con quella profonda;
- di presentare gli esiti della Caratterizzazione comprensivi della reportistica e relativa documentazione illustrativa e descrittiva delle indagini, che sarà valutata in apposita riunione della Conferenza di Servizi;
- che le indagini ambientali per affinamento del Modello Concettuale Definitivo del sito ai fini dell'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica siano effettuate con le seguenti raccomandazioni:
 - necessità di ridurre al minimo, ove possibile, il ricorso a dati estratti da banche dati o a standard di default per garantire la sito-specificità della procedura di Analisi di Rischio. Conformemente a quanto previsto in Allegato 1 "Procedura di validazione" al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al fine di consentire la validazione dei risultati ottenuti dal Proponente da parte degli Enti di controllo, è necessario avere la piena rintracciabilità dei dati di input con le relative fonti e dei criteri utilizzati per i calcoli. Gli elementi più importanti sono: modello concettuale del sito alla luce dei risultati delle indagini di caratterizzazione con percorsi di esposizione, procedure di calcolo utilizzate, fonti utilizzate per la determinazione dei parametri di input degli algoritmi di calcolo;
 - il prelievo e l'analisi chimica dei campioni di acque sotterranee siano effettuati secondo le procedure di riferimento previste, in particolare, alle sezioni "Campionamento terreni e acque sotterranee" e "Metodiche analitiche" dell'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs.

n.152/2006 e ss.mm.ii.;

- al fine di ottenere dati confrontabili, è opportuno che le metodiche analitiche a cui fare riferimento siano concordate con il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini. Si precisa, a tale riguardo, che le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità; sarebbe opportuno, pertanto, che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati per le prove analitiche richieste;
 - conformemente a quanto previsto dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'elaborazione dei risultati analitici dovrà esprimere l'incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun campione, provvedendo a riportare i metodi e i calcoli statistici adottati nell'espressione dei risultati e della deviazione standard;
 - le indagini integrative dovranno consentire, tra l'altro, di ricostruire con maggior grado di dettaglio e di approfondimento le caratteristiche idrauliche ed idrogeologiche dell'acquifero afferente il sito in oggetto. Alla luce dei rilievi piezometrici e plano-altimetrici del piano campagna e della bocca pozzo di tutti i punti di indagine, dovrà essere allegata apposita planimetria in scala riportante la direzione prevalente di deflusso delle acque sotterranee e informazioni idonee a ricostruire con precisione l'andamento della superficie freatica della falda idrica intercettata (dati di soggiacenza rispetto al piano campagna dei livelli di acquifero superficiale individuati, ovvero sul livello del mare);
 - per l'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, i criteri a cui riferirsi sono riportati nell'Allegato 1 del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - è necessario determinare in modo sito-specifico i parametri richiesti dal software scelto per le elaborazioni di calcolo (si suggerisce l'utilizzo del software RISKNET nell'ultima versione disponibile, scaricabile gratuitamente dal sito RECONNET, aggiornato in conformità alla Banca Dati ISS-INAIL);
 - per le Concentrazioni Rappresentative della Sorgente di contaminazione (CRS) per i parametri individuati quali "contaminanti indice", è necessario considerare gli esiti analitici delle indagini effettuate presso il sito in oggetto da ARPAE Servizio Territoriale di Rimini;
 - dovrà essere descritto in modo dettagliato il Modello Concettuale Definitivo proposto per il sito in oggetto e dovranno essere fornite informazioni chiare e puntuali in merito all'origine dei dati ed alla fonte utilizzata (determinazione analitica di laboratorio, banca dati APAT, default del software o altro) per la definizione dei valori dei parametri selezionati come input nel software scelto ai fini dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio, con la precisazione che dovranno essere utilizzati prioritariamente dati sito-specifici e solo in casi estremi dati bibliografici ovvero di default del software ovvero del Manuale APAT, con particolare riferimento ad elementi sensibili quali le caratteristiche dell'edificio da parametrizzare per l'eventuale esposizione "indoor";
 - dovranno essere individuati nel dettaglio i recettori/bersagli umani della potenziale contaminazione rilevata in corrispondenza del sito in oggetto (recettore on-site e off-site, adulto/bambino, residenziale/ricreativo ovvero commerciale/industriale). Qualora uno o più dei suddetti recettori fosse insussistente, dovrà essere fornita la motivazione della relativa esclusione dall'implementazione dell'Analisi di Rischio;
- di raccomandare che alla documentazione attesa il Proponente provveda ad allegare quanto di seguito riportato:
 - apposito Modulo di cui alla D.G.R. n.2218/2015 ad oggetto "Trasmissione delle risultanze della Caratterizzazione/Analisi di Rischio sito specifica", compilato in ogni parte necessaria;
 - apposite tabelle riepilogative che riassumano, con riferimento ai singoli sondaggi e ai singoli piezometri, le date e gli esiti di tutte le attività di indagine ambientale complessivamente svolte in sito (indagini preliminari e di caratterizzazione) con particolare riferimento ai superamenti rilevati;
 - i Rapporti di Prova relativi alle verifiche analitiche effettuate sui campioni di terreno e di acqua sotterranea prelevati durante le suddette attività di caratterizzazione sia dal Proponente sia da ARPAE;
 - tutti i calcoli e le schermate del software utilizzato per l'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica per il calcolo del Rischio (modalità diretta o forward) e delle CSR (modalità inversa o backward), nonché i dati di input, di output e relative elaborazioni di calcolo ritenute necessarie. Si evidenzia che il software Risk-net consente la creazione, al termine di ogni

run effettuato, di un file pdf contenente il riepilogo dettagliato dei dati di input utilizzati e degli output ottenuti, che dovrà essere integrato con le opportune e dettagliate spiegazioni per esplicitare in modo esaustivo i passaggi dell'Analisi di Rischio;

- di dare atto che per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini - Area Prevenzione Ambientale Est;
- di informare che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali, secondo il tariffario di ARPAE, sono a carico della Ditta;
- di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia di bonifica di siti contaminati e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
- di provvedere per il presente atto autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, nonché il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dott. Stefano Renato de Donato

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.